



Comitato Regionale Sardegna

**DIPARTIMENTO SPORT INTEGRATI ED EQUITAZIONE PARALIMPICA
PROGRAMMA FISE SARDEGNA
ANNO 2024**

PREMESSA

Il Comitato Regionale Fise Sardegna, mediante il Dipartimento Sport Integrati ed Equitazione Paralimpica, intende fornire il Programma delle attività attinenti all'Equitazione Integrata e allo Sport Paralimpico, da svilupparsi nell'ambito Regionale della Sardegna, nell'anno 2024.

FINALITÀ GENERALE del Dipartimento Sport Integrati ed Equitazione Paralimpica Fise Sardegna è:

Il miglioramento della qualità di vita delle persone con disabilità, con disagio sociale e dei ragazzi con bisogni educativi speciali, attraverso la pratica sportiva integrata, insieme a soggetti normodotati;

Tutto ciò, si auspica possa ricadere positivamente sulla realtà quotidiana delle persone destinatarie del servizio, andando a favorire anche le relazioni interpersonali e quindi agevolandone l'integrazione sociale.

OBIETTIVI

Sviluppare un'intensa e qualificata attività sportiva presso le A.S.D. e i Circoli equestri, che si realizzi attraverso interventi e servizi, finalizzati all'acquisizione di abilità e competenze che aumentino il senso di autonomia, fiducia e autostima degli utenti;

Promuovere, organizzare eventi e concorsi, nell'ambito sportivo - equestre regionale, dove atleti con disabilità e normodotati possano competere insieme, dopo un percorso inclusivo, educativo, integrativo e riabilitativo, di pratica dello sport che aiuti la persona con disabilità ad acquisire una maggiore sicurezza e autonomia nei movimenti e in tutte le attività della vita quotidiana, attraverso la mediazione del cavallo;

Includere nei Centri di equitazione paralimpica, il maggior numero di persone con disabilità e disagio sociale, presenti nel territorio della Sardegna, **e integrarle nella realtà sociale**. L'equitazione paralimpica ha il grande potere di appianare e di valorizzare le differenze e esaltando le capacità del disabile, ciò che sa fare e sa essere;

Diffondere la cultura dello sport integrato e paralimpico sul territorio, per consolidare il sistema, volto allo sviluppo e crescita del settore;

Collaborare con gli Enti preposti alla loro inclusione e integrazione in società. Per migliorare lo status quo dello sport paralimpico della Sardegna, il Comitato Regionale vuole creare un maggiore interesse fra le Associazioni che operano nel sociale per le persone con disabilità e reclutare nuovi e promettenti atleti che rappresentino la Regione nelle competizioni paralimpiche di rilievo. Lo sport paralimpico offre l'opportunità di perseguire il completo inserimento della persona disabile nella competizione sportiva e anche la volontà di utilizzare lo sport come strumento in grado di unire le persone, favorendo l'inclusione sociale e il rispetto delle diversità.

PROGRAMMA

Visto che **l'equitazione integrata e paralimpica** rappresenta quell'occasione di vivere il cavallo nella sua essenza più pura e rispettosa, senza ambizioni di alto livello performativo,

il Comitato Regionale vuole creare occasioni di educazione informale e di incontro tra le diversità per lo sviluppo di abilità residue e trasversali.

Lo sport equestre "integrato" si declinerà come **attività sportiva a carattere educativo**, rivolta a tutti i disabili, con l'intento di costruire insieme dei gruppi di atleti che, attraverso la pratica sportiva, possano sentirsi parte attiva della società.

Il Comitato Regionale intende quindi sviluppare e promuovere la cultura dell'integrazione, della solidarietà, con l'accettazione e la valorizzazione della diversità e dei limiti individuali a tutti i livelli.

Lo sport rappresenta una vera e propria scuola di vita, un momento di educazione, crescita, accettazione e aggregazione sociale.

Molti degli insegnamenti impartiti dallo sport valgono anche al di fuori del campo sportivo e che, di conseguenza, i giovani, attraverso le discipline sportive, apprendono in modo naturale come affrontare molte situazioni che si presentano anche in altri contesti quotidiani.

Chi insegna lo sport o ha responsabilità educative ha il dovere di raccogliere tutte le proprie forze e la propria passione per affiancare i giovani nella ricostruzione di una società forse finalmente inclusiva.

Per lo sport equestre paralimpico, ci si auspica una maggiore collaborazione fra i Tecnici specializzati di equitazione paralimpica, un maggiore spirito che parta dai risultati degli anni precedenti e fornisca proposte efficienti e funzionali alla crescita degli atleti paralimpici sardi, nel rispetto dei bisogni reali degli utenti.

Si ritiene importante la rappresentatività, ossia, la capacità di essere rappresentativi nell'Isola e al di là dell'isola, avere un maggiore spirito di corpo e sentirsi comunità, di cui sentirsi orgogliosamente parte.

CONTENUTI

Il Dipartimento ***Sport Integrati ed equitazione paralimpica*** intende muoversi su più fronti:

1. Promozione dello sport equestre integrato e paralimpico, intesi come fattore di crescita dell'individuo e di aggregazione sociale, nonché, dei valori della solidarietà.
2. Formazione;
3. Aggiornamento;
4. Attività sportiva integrata;
5. Organizzazione e Calendarizzazione Gare paralimpiche Regionali, al fine di raggiungere dei risultati agonistici più vantaggiosi, per uno sviluppo sempre maggiore del settore.

1. Promozione:

Consapevoli che molto ancora si debba e si possa fare per rendere accessibile a tutti l'equitazione paralimpica, l'intento del Dipartimento è quello di una maggiore sensibilizzazione fra le persone con disabilità, le loro famiglie e gli enti preposti e di fare scouting, ossia una ricerca alla scoperta di persone di talento da poter inserire nello sport equestre paralimpico per avvicinare neofiti e per raggiungere una maggiore partecipazione e qualità.

Nel passato, discipline come il Dressage, la Gimkana e il Volteggio, nell'immaginario collettivo non erano presenti o venivano viste come impraticabili a dei disabili. Negli ultimi anni, in Italia, la percezione, e la partecipazione al para-dressage è cambiata, visti i risultati dell'Italia a livello mondiale.

La Sardegna deve fare molto di più per divulgare questo sport fra i disabili del territorio e facilitare l'avvicinamento di possibili utenti allo sport equestre paralimpico, perché la passione è forte e le persone con disabilità desiderano fortemente praticarlo.

La collaborazione con il CIP che, in questi ultimi anni, assiste nella gestione delle iniziative, ha consentito di curare le attività, non solo dal punto di vista sportivo, ma anche sotto quello della crescita sociale degli allievi.

2. Formazione

Per il raggiungimento di tali obiettivi, è necessaria una buona **formazione** delle nuove figure che desiderano specializzarsi nel settore degli Sport Integrati e nell'equitazione paralimpica secondo le indicazioni e nuove variazioni Nazionali;

Il Comitato Regionale FISE Sardegna, attraverso il Dipartimento Sport Integrati ed Equitazione Paralimpica, intende sviluppare e calendarizzare **un Programma di formazione** delle nuove figure professionali che intenderanno operare nel settore degli Sport Integrati e dello sport equestre paralimpico.

3. Aggiornamento

Intende inoltre costruire un Programma di **aggiornamento** delle figure già operanti nel settore, (n. di corsi 1 - 2 per anno), per ottimizzare e massimizzare le competenze dei Tecnici, sulla base delle specifiche caratteristiche dell'abilitazione conseguita;

Per poter avviare un programma Integrativo globale delle persone con disabilità, sarebbe più professionale operare nel recupero olistico degli allievi (considerando gli aspetti fisici, psicologici e sociali dell'individuo), vedendoli interconnessi tra di loro; e per questo importante motivo, si ripropone l'iniziativa di una collaborazione d'intenti con la FISDIR, onde favorire l'integrazione, attraverso lo sport equestre, sia ludico, sia paralimpico.

Si intende, inoltre, proporre anche quest'anno l'esperienza degli Stage sul Territorio, in base alla disciplina sportiva di interesse (Circuito Integrato); per la promozione delle discipline in oggetto, indirizzate al miglioramento tecnico degli atleti ed alla qualificazione ed incremento dei tecnici specializzati.

4. Attività sportiva integrata,

Ci si propone l'organizzazione, con unanime partecipazione, di iniziative nell'ambito dello sport equestre Integrato e di eventuali manifestazioni - eventi nel settore Paralimpico, nelle sue specialità.

5. Organizzazione e Calendarizzazione Gare paralimpiche Regionali, al fine di raggiungere dei risultati agonistici più vantaggiosi, per uno sviluppo sempre migliore del settore.

Al fine di ottimizzare la gestione dell'attività sportiva paralimpica, s'intende promuovere un calendario regionale, annuale di gare, (FISE-FISDIR), in collaborazione con i responsabili dei settori Dressage- Endurance- Salto Ostacoli-Ludico per atleti con disabilità fisica e con disabilità intellettiva relazionale;

Inoltre, avendo già sperimentato la partecipazione di atleti con disabilità nei Concorsi regionali indetti per gli atleti normodotati e avendo prodotto dei risultati ottimali sul piano dell'integrazione e inclusione, si propone l'inserimento di atleti con disabilità nelle gare degli atleti normodotati, per offrire loro un'ulteriore possibilità di integrazione sportiva e sociale.

Il Calendario delle gare paralimpiche (che verrà pubblicato in itinere,) terrà conto delle esigenze di ordine logistico dei ragazzi con disabilità che provengono da ogni parte dell'Isola, al fine di rendere il tutto più funzionale e raggiungere serenamente gli obiettivi.

Si prevede l'individuazione di UNA DATA FISSA dei CAMPIONATI REGIONALI PARALIMPICI, durante l'evento "SARDINIA PONY SHOW 2024".

Si intende, inoltre, fissare una data, ogni anno, per la visita di classificazione degli atleti con disabilità.

Finalmente, dopo anni di lavoro, il Comitato Regionale è riuscito ad avere due classificatori in Sardegna. Questo sarà un buon punto d'inizio per intraprendere l'agonismo paralimpico a tutti gli effetti. La prima data utile è prevista per Giugno 2024.

Il Comitato Regionale intende avvalersi comunque della possibilità di servirsi al meglio dell'opportunità offerte dalle modifiche del C.P.B e dall'introduzione del nuovo C.I di far partecipare sia atleti classificati, sia non classificati ai vari circuiti di gara.

CIRCUITO PREPARATORIO DI BASE e CIRCUITO INTEGRATO

Il Dipartimento Equitazione Paralimpica e Sport Equestri Integrati FISE Regionale Sardegna intende tener conto del regolamento del Circuito Preparatorio di Base, istituito a livello nazionale, con l'intento di incentivare e facilitare l'inizio di un possibile percorso verso l'agonismo da parte degli atleti con disabilità Fisica, sensoriale, non vedenti, ipovedenti non ancora classificati e DIR.

Il Circuito Preparatorio di Base potrà essere inserito in qualsiasi manifestazione approvata dalla FISE, a condizione che sia ufficialmente inserito nel programma della manifestazione stessa e sottoposto all'approvazione degli organi competenti.

In casi particolari, il Circuito sarà aperto anche ad atleti già classificati.

CIRCUITO INTEGRATO

Il Circuito Integrato rappresenta una fase intermedia che si colloca tra il Circuito Preparatorio di Base, che rappresenta la prima fase per l'approccio alle attività equestri e all'attività agonistica vera e propria. Le tecniche sono le stesse del Circuito Preparatorio di Base, dal quale differiscono solo per L'INSERIMENTO DELLA CLASSIFICA.

Si intende inoltre, riproporre la Partecipazioni alle Ponyadi 2024, con la consapevolezza dei regolamenti in vigore, che delineano in particolare modo L'INTEGRAZIONE IN TUTTE LE SUE FORME.

Inoltre, si propone di ripristinare la divisione dei compiti riguardanti il C.P.R. e C.I (Salto ostacoli, Endurance, Volteggio, Attacchi, Ludico- Para-Reining) nel seguente modo:

Dressage: Antonella Clerici;

Salto Ostacoli: Raffaella Montis;

Volteggio: Sonia Giovenzano;

Attacchi: Sebastiano Pinna;

Endurance: Federica Olmo;

Ludico: Marco Serra;

Raining: ancora da stabilire.

Con tali figure si vuole stabilire tramite riunione, un programma e calendario più dettagliato, studiato ad hoc per gli atleti paralimpici presenti nella nostra regione.

Perché il programma venga messo in atto nel migliore dei modi e perché l'intero settore si sviluppi, è assolutamente necessaria l'interazione fra tutti i Responsabili e Referenti dei diversi settori e discipline.

Il programma è "aperto" a eventuali proposte, modifiche, idee costruttive, al fine di ottimizzarne la qualità e di promuovere la partecipazione di un numero maggiore di persone con disabilità allo sport equestre.

La Referente

Raffaella Montis

